

25 aprile 2002

# notizie e cronache associative

## Ad Arezzo e provincia per la festa della Liberazione: "la Resistenza ha un cuore giovane"

Per la giornata del 25 aprile si sono svolte 31 manifestazioni e ben 32 iniziative nelle scuole con assemblee pubbliche rivolte ai giovani. Sì, questo 25 aprile ha assunto un significato particolare, all'insegna della parola d'ordine: "la Resistenza ha un cuore giovane".

Il 13 aprile, a **VALLUCCIOLE di STIA**, ricorrenza del 58° anniversario dell'eccidio di 108 persone, trucidate dai nazifascisti. Alla cerimonia hanno presenziato il Sindaco di Stia, le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e partigiane. Ha officiato il rito religioso il Vescovo di Fiesole Mons. Luciano Giovannetti (superstite dell'eccidio di Civitella della Chiana).

Sempre il 13 aprile, a **BIBBIENA**, ricorrenza e commemorazione delle vittime degli eccidi di Partina e del Moscaio dove furono trucidati 36 partigiani, giovani, donne vecchi e bambini. Presenti autorità, Associazioni e tanto popolo.

La giornata del 25 aprile ha assunto ad **AREZZO** un significato particolare. In mattinata si sono svolte le celebrazioni ufficiali con la deposizione di omaggi floreali ai cippi, alle lapidi e ai monumenti ai Caduti – collocate da delegazioni di partigiani e da una folta rappresentanza di giovani – e la collocazione delle Corone di alloro al Monumento che ricorda i 792 Caduti del Comune di Arezzo, al sacrario dei Caduti e al Monumento alla Resistenza, dove si è svolta la cerimonia dell'Alzabandiera con il saluto del Sindaco di Arezzo, Luigi Lucherini, del Presidente dell'Amministrazione Provinciale, Vincenzo Ceccarelli, del Presidente della Confederazione provinciale fra le Associazioni combattentistiche, Benito Borghesi. Al termine della cerimonia, alla quale

hanno partecipato moltissime persone, un folto gruppo di giovani ha intonato "Bella ciao" sventolando le bandiere della Pace in segno di solidarietà con tutti i popoli oppressi che in questo momento assistono impotenti alla negazione dei loro diritti. Poi un gruppo di "ragazzi" armati di secchielli, pennelli e vernice sono andati in giro per tutta la Città a cancellare le scritte xenofobe, simboli legati al nazifascismo.



Nel pomeriggio invece, all'interno del Parco del Pionta di Arezzo, si è svolta una vera e propria Festa popolare – promossa dall'ANPI, dalla Confederazione fra le Associazioni combattentistiche, dall'ARCI e dall'ACLI, da CGIL-CISL-UIL, dal Forum, da DS-Comunisti Italiani-Rifondazione comunista-Socialisti democratici-Margherita ed altri – che ha registrato la partecipazione di oltre 500 persone, che hanno voluto ricordare in questa giornata i valori di pace, di libertà, di giustizia e di democrazia, simbolo della lotta di Resistenza e Liberazione. La manifestazione si è aperta alle 16 con uno spettacolo

teatrale della Compagnia "Naviganti" dal titolo "Le due sentinelle", ispirato alla lotta partigiana vista dalle donne che, per amore della patria, avvertono i partigiani dislocati nelle montagne, dell'imminente arrivo dei nazifascisti e li aiutano a nascondersi.

Il culmine della Festa è stato il concerto del gruppo musicale "The Gang", realizzato su un enorme palco al quale era stato appeso uno striscione con lo slogan della manifestazione: "25 aprile, la Resistenza ha un cuore giovane", a testimonianza del fatto che ancora oggi gli ideali ispirati dalla Resistenza sono profondamente attuali e non vanno sottovalutati. Credere nella memoria storica è soprattutto questo: portare nella società di oggi i valori del passato e prenderli come modello per le lotte quotidiane dimostrando che dalla storia si può e si deve imparare.

È stata una giornata memorabile, voluta, organizzata e realizzata da ANPI-GIOVANI. (A.S.)

